

Desidero porgere il mio saluto a tutta la comunità educante in qualità di Dirigente Scolastica dell'I.C. 1 Bomporto-Bastiglia. Mi sento onorata del nuovo incarico e pronta a condividere questo percorso con tutti i protagonisti, *in primis* le nostre alunne ed i nostri alunni che sono e rimangono il centro del processo formativo, con il personale scolastico, le famiglie, gli Enti locali, le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni che operano sul territorio.

È un inizio e come tutti gli inizi appare denso di sfide e spesso di proiezioni ideali. Parlo in primo luogo a me stessa. Non esistono determinismi di fronte a un contesto, a una rete di relazioni strutturata e allo stesso tempo in continuo movimento ed evoluzione, caratterizzata da dinamiche sociali e culturali proprie. Esiste la realtà con le peculiarità da cogliere e comprendere, da analizzare e vivere: spero in questo senso di fare del mio meglio con umiltà e apertura al confronto.

È un inizio non solo per me, in termini professionali; è un inizio per i bambini e i ragazzi, impegnati ad affrontare un nuovo tassello del percorso formativo; è un inizio per tutti, un periodo di riconquista di spazi fisici e mentali di grande importanza. Ci lasciamo dietro, almeno nell'avvio dell'anno scolastico, una fase molto complessa legata alla pandemia, con inevitabili e deleteri risvolti che coinvolgono il benessere psico-fisico e una serie di ripercussioni anche in termini di ripensamento sociale. Abbiamo di fronte una lunga lista di incertezze e di criticità da affrontare e abbiamo bisogno di rimanere saldamente uniti. Paradossalmente, la storia lo insegna, nei momenti di grande stravolgimento, l'umanità è capace di trovare e mettere in atto strategie per "stare al mondo" con consapevolezza. L'umanità trova sempre la bussola, per questo faccio appello ad ognuno di noi affinché ogni gesto sia orientato alla serenità e al dialogo, per aiutarci a vicenda e affrontare le difficoltà. Anche nei giorni scorsi, ho citato spesso il poeta, educatore e attivista Danilo Dolci che ha dedicato delle bellissime e suggestive parole alla visione di educazione. Il verso finale di una sua poesia recita:

*Ciascuno cresce solo se sognato*

Mi sembra la frase giusta per ancorarsi al presente volgendo uno sguardo al futuro e al compito a cui tutti noi adulti di riferimento siamo chiamati: accompagnare i bambini e i ragazzi nel volo libero del proprio cielo. Auspico in questo senso una profonda sinergia e condivisione tra tutti, per creare ambienti sereni senza visioni frammentarie e disomogenee, senza muri e contrapposizioni, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Nel porgervi questo saluto e augurio, vi prego di avere a cuore sempre – ed è un mio impegno quotidiano – la cultura non come semplice concezione nozionistica, come erudizione e insieme di conoscenze, ma come momento identitario in continua costruzione fondamentale per leggere la realtà con categorie diverse, capaci di proiettarci nella nostra vita con serenità e consapevolezza.

Ringrazio il dott. Giuseppe Valle per il confronto e per aver lasciato un'istituzione organizzata e accogliente. Si raccoglie sempre l'eredità precedente e il mio lavoro è sicuramente più leggero grazie al suo fattivo e fondamentale apporto. Grazie alla Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi, Argentina Marinelli, alle tre collaboratrici, la docente con funzioni vicarie Rossana Perrone, le docenti Anna Malagoli e Francesca Novello - che mi hanno accolta con calore e disponibilità - allo staff, al corpo docente e a tutto il personale ATA. Mi sono sentita subito "a casa", concetto non scontato quando si lasciano i legami e anche una strutturazione del proprio percorso professionale consolidata. È la famosa uscita dalla zona di comfort che presuppone la capacità di rimettersi in gioco in contesti nuovi e per questo sfidanti. Avremo modo di conoscerci durante il cammino, intanto auguro di "sognar-ci. Buon anno scolastico

Olga Tamburini